

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 24 ottobre 2018

IHS Markit Flash PMI[®] sull'Eurozona

La crescita economica rallenta ai minimi in più di due anni e l'ottimismo indica il tasso più basso in quattro anni

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 52.7 (54.1 a settembre). Valore minimo in 25 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 53.3 (54.7 a settembre). Valore minimo in 24 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 51.2 (52.7 a settembre). Valore minimo in 46 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 52.1 (53.2 a settembre). Valore minimo in 26 mesi.

Dati raccolti tra il 12 e il 23 ottobre

I dati Flash dell'indagine PMI di ottobre hanno indicato il più lento ritmo di crescita dell'economia dell'eurozona degli ultimi due anni. Ciò è principalmente legato alla debolezza delle esportazioni riversatasi sul settore terziario. A peggiorare la situazione hanno contribuito le prospettive di crescita futura, crollate ai minimi in quasi quattro anni, e toccando il record minimo in quasi sei anni nel manifatturiero. Il ridotto livello di ottimismo ha deteriorato la crescita occupazionale. La pressione dei prezzi si è nel frattempo mantenuta elevata, toccato livelli record in quasi sette anni.

L'Indice IHS Markit PMI Composito dell'Eurozona di ottobre, che raccoglie l'85% circa delle consuete risposte mensili, è scivolato a 52.7, da 54.1 di settembre, segnando i valori minimi da settembre 2016.

Il settore manifatturiero ha guidato tale peggioramento, indicando un'espansione solo modesta della produzione mensile che ha registrato la più debole crescita da dicembre 2014. Anche la crescita del settore terziario, comunque,

rallentata, segnando i minimi in due anni e mostrando un deterioramento che supera i confini del manifatturiero.

All'indebolimento del tasso di espansione si è aggiunto l'ulteriore peggioramento delle aspettative di crescita futura, che ha segnato i valori minimi da novembre 2014.

L'ottimismo è crollato soprattutto nel settore manifatturiero, indicando i valori minimi da dicembre 2012, registrando un forte andamento al ribasso anche nei servizi, settore in cui le prospettive di attività per il prossimo anno hanno registrato lo stesso record minimo toccato a dicembre 2014.

Nel frattempo, il flusso dei nuovi ordini è rallentato ai livelli minimi da agosto 2016, indebolito dal primo calo seppure marginale degli ordini manifatturieri da novembre 2014. Ad ottobre, le commesse estere di beni sono diminuite per la prima volta da giugno 2013, mentre quelle legate ai servizi sono scese al penultimo valore di crescita in due anni.

Le commesse inevase sono leggermente aumentate rispetto a settembre, indicando il secondo più piccolo aumento da gennaio 2017. Per la prima volta dall'inizio del 2015, il manifatturiero ha registrato la seconda contrazione consecutiva mensile del lavoro inevaso, mentre nel settore terziario si è registrato un leggero aumento.

L'occupazione è continuata ad aumentare, ma il tasso di creazione di posti di lavoro è stato il secondo più basso in poco più di un anno, rallentando al valore minimo in 22 mesi nel manifatturiero e in 3 mesi nel terziario.

La pressione sui prezzi ha nel frattempo mantenuto valori vicini al record in sette anni. L'inflazione dei prezzi d'acquisto ha segnato il maggiore

incremento in quattro mesi, indicando il terzo maggiore aumento mensile dei costi da maggio 2011. Il rialzo più accentuato dei costi manifatturieri è stato in parte controbilanciato dalla leggera riduzione dell'inflazione dei costi del terziario, nonostante entrambi i settori continuino a registrare forti pressioni sui prezzi.

L'inflazione dei prezzi di vendita si è lievemente attenuata, restando comunque tra le più alte registrate negli ultimi sette anni. Se i prezzi di fabbrica hanno mostrato il minor incremento in 14 mesi, le tariffe del terziario hanno di nuovo indicato uno dei più forti rialzi dalla crisi finanziaria globale.

Gli altri indici hanno ammorbidito i contrasti: gli acquisti del settore manifatturiero sono a malapena aumentati, registrando l'incremento minore in tre anni e mezzo. Ciò ha ridotto la crescita della domanda di materiale alleggerendo la pressione sui fornitori, i cui tempi di consegna hanno indicato l'allungamento minore da febbraio dell'anno scorso.

All'interno dell'eurozona abbiamo assistito ad un forte rallentamento della crescita soprattutto in **Germania**, che ha indicato il valore minore da maggio 2015. La più bassa espansione del manifatturiero è stata accompagnata dal più lento ritmo di incremento dei servizi dallo scorso maggio. In particolare, le esportazioni sono diminuite al tasso più basso da giugno 2013, diminuendo per il secondo mese consecutivo. Le aspettative future sono anch'esse crollate ai livelli minimi da fine 2014, scivolando quasi ai livelli minimi in sei anni nel manifatturiero e in tre anni nel terziario.

In **Francia**, la crescita dell'attività economica è leggermente aumentata segnando tuttavia il terzo più debole incremento dall'inizio dello scorso anno. Anche se l'attività del settore terziario ha indicato il più rapido aumento degli ultimi quattro mesi, la produzione manifatturiera è diminuita per la prima volta in 27 mesi, principalmente a causa della maggiore contrazione delle esportazioni. L'ottimismo è diminuito in entrambi i settori, con un peggioramento generale che ha toccato i valori minimi in quasi due anni e indicando la flessione maggiore nel settore manifatturiero.

Nel **resto dell'eurozona** la crescita si è indebolita, segnando i ritmi più deboli da novembre 2013, ed indicando un calo in entrambi i settori ma soprattutto nel settore terziario. Le aspettative future al di fuori del territorio tedesco e francese,

hanno indicato i valori minimi da agosto 2013.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Crolla ad un valore piuttosto basso la crescita economica dell'eurozona, con il PMI che fa presagire un fine anno piuttosto deludente. Il Flash PMI è indicativo di un rallentamento della crescita del PIL allo 0.3% nel quarto trimestre. Gli indici che solitamente anticipano le tendenze, quali previsioni future e afflusso di nuovi ordini, suggeriscono nel corso dei prossimi mesi un ulteriore possibile raffreddamento dello slancio di crescita.

“Il rallentamento è stato guidato dal crollo delle esportazioni, collegato a sua volta dalle guerre commerciali e ai problemi con i dazi riportati dalle aziende campione che pare abbiano inasprito l'ambiente economico globale causando quindi un aumento dell'avversione al rischio. Non desta sorprese quindi osservare che il rallentamento si stia allargando sino a toccare anche il settore dei servizi.

“Di certo nella BCE l'indagine susciterà reazioni non piacevoli. Sebbene gli indicatori dei prezzi dell'indagine siano rimasti elevati e a livelli record in quasi sette anni, l'indice principale PMI è crollato ad un livello che storicamente provocherebbe l'allentamento della politica monetaria al fine di prevenire un ulteriore peggioramento della crescita economica.”

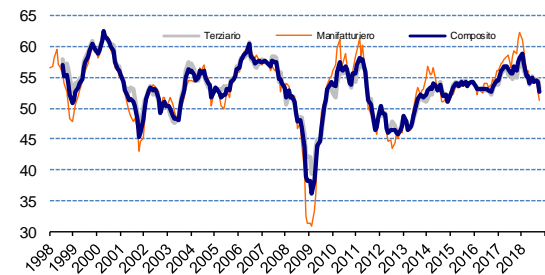
-Fine-

Riepilogo dei dati di ottobre

Produzione	Composito	La più debole crescita della produzione da settembre 2016.
	Terziario	Il più lento incremento dell'attività terziaria in due anni.
	Manifatturiero	Il più debole aumento della produzione in 46 mesi.
Nuovi Ordini	Composito	La più lenta espansione dei nuovi ordini in 26 mesi.
	Terziario	Il flusso delle commesse indebolito ai minimi in 5 mesi.
	Manifatturiero	Diminuiscono i nuovi ordini.
Commesse Inevase	Composito	Leggero incremento delle commesse inevase.
	Terziario	Crescita del lavoro inevaso al tasso più veloce.
	Manifatturiero	Seconda contrazione consecutiva degli ordini in fase di lavorazione.
Occupazione	Composito	Nuova forte ondata di assunzioni.
	Terziario	Minore crescita occupazionale da luglio.
	Manifatturiero	Incremento più lento in 22 mesi.
Prezzi d'Acquisto	Composito	Continua il forte aumento dei prezzi d'acquisto.
	Terziario	Nuovo solido incremento dei costi.
	Manifatturiero	Accelera l'inflazione dei costi.
Prezzi alla Vendita	Composito	Decelera l'inflazione dei prezzi di vendita.
	Terziario	Nuovo forte incremento delle tariffe.
	Manifatturiero	L'incremento più lento in 14 mesi.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	PMI ai minimi in 26 mesi, con 52.1.

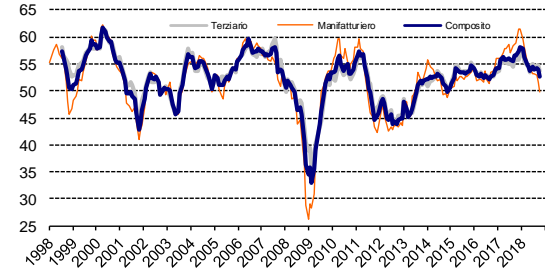
Produzione

PMI Eurozona - Produzione



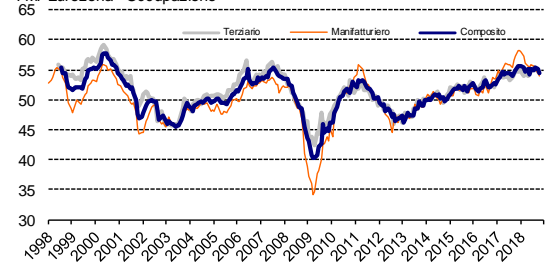
Nuovi Ordini

PMI Eurozona - Nuovi Ordini



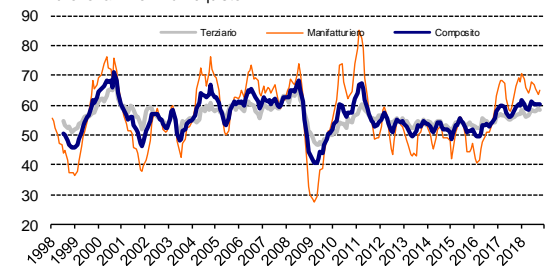
Occupazione

PMI Eurozona - Occupazione



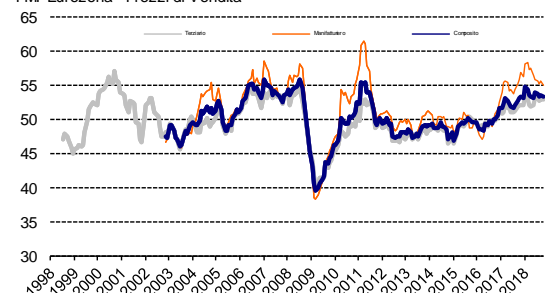
Prezzi d'Acquisto

PMI Eurozona - Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita

PMI Eurozona - Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director
Telefono +44-1491-461-095
Mobile +44-782-691-3863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **2 novembre** per il manifatturiero e il **6 novembre** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006 sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)